

**I.C. “Guglielmo Marconi”
Paternò - Ragalna**

“Documento di valutazione”



**A cura della FS Area 2
Prof.ssa Gristina Katia**

a.s. 2020/2021

Sommario

LA VALUTAZIONE	3
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	5
SCUOLA PRIMARIA	11
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE ATTESE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	12
LA VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI	16
GIUDIZI DESCRITTIVI	19
VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	59
CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLE DISCIPLINE.....	60
VALUTAZIONE PROVE PER COMPETENZA	61
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO	62
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE ATTESE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	65
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO	65
VALUTAZIONE PERIODICA E ANNUALE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI.....	68
VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO	69
CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ESAMI DI STATO	70
SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO	76
VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	77
VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	81
VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA	90

La Valutazione

INNOVAZIONI IN MATERIA DI VALUTAZIONE ALLA LUCE DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

(Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.)

*“La valutazione ha per oggetto il **processo formativo** e i **risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha **finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”* (Art. 1 c. 1 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62)

“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.” (Art. 1 c. 2 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62)

*“La **valutazione del comportamento** si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.”* (Art.1 c. 3 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62)

*“Per favorire i **rapporti scuola-famiglia**, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.* (Art.1 c. 5 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62)

“L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.” (Art. 1 c. 6 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62)

“Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.” (Art. 1 c. 7 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62)

“I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani” (Art. 1 c. 8 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62)

*“La **valutazione periodica e finale degli apprendimenti** delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle*

Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.” (Art. 2 c. 1 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62)

*“La **valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe**. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. **La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**. I docenti, anche di altro grado scolastico, **che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno**. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.” (Art. 2 c. 3 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62)*

*“Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «**Cittadinanza e Costituzione**» ...” (Art. 2 c. 4 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62)*

*“La **valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.” (Art. 2 c. 5 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62)*

*“..... relativamente **alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica** ..., la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, **è resa su una nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.” (Art. 2 c. 6 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62)*

*La Legge dispone che **l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica** sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.*

*I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. (**legge n. 92/2019**)*

VALUTAZIONE INFORMATIVA
SCHEDA DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

(DOCUMENTO DI PASSAGGIO TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA SCUOLA PRIMARIA)

Il Dirigente Scolastico

sulla base delle osservazioni raccolte dalle insegnanti di sezione;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo del bambino;

COMUNICA

Nell' anno scolastico/..... ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello Indicatori esplicativi

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

	Profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	Campi di esperienza Traguardi di competenza tutti con particolare riferimento a	1° quadrimestre	2° quadrimestre
1	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa il senso di identità, percepisce i propri sentimenti, i propri bisogni e inizia ad esprimerli in modo sempre più adeguato <p>IMMAGINI SUONI COLORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bambino comunica, esprime emozioni utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente 		
2	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.	<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vive la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo - Prova piacere nel movimento, sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi individuali e di gruppo - Riconosce la globalità del corpo e le parti che lo compongono <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa comunicare bisogni 		

3	<p>Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.</p>	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di adattare i diversi giochi alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. <p>IMMAGINI SUONI COLORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa esprimere le storie lette attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; - Sa utilizzare materiali, strumenti e diverse tecniche espressive ... <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa parole nuove, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osserva con attenzione i fenomeni naturali accorgendosi dei cambiamenti nelle stagioni 		
4	<p>Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici</p>	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha raggiunto una prima consapevolezza delle fondamentali regole del vivere insieme - Partecipa e collabora alle attività di gruppo <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva controllando l'esecuzione del gesto e iniziando a valutare il possibile rischio. <p>IMMAGINI SUONI COLORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza correttamente giochi, materiali e strumenti comuni <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti 		
5	<p>Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su</p>	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pone le prime domande semplici sui temi religiosi e su ciò che è bene e male 		

	questioni etiche e morali.	<p>- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce alcuni aspetti delle tradizioni della comunità.</p> <p>IMMAGINI, SUONI COLORI</p> <p>- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>... chiede e da semplici spiegazioni...</p>		
6	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza....	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>- Sa confrontarsi e esporre le proprie ragioni con bambini e adulti</p> <p>- Comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e ascolta, aspettando e rispettando il suo turno</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>- Sviluppa capacità di ascolto;</p> <p>- Comprende e decodifica messaggi</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>- Osserva con attenzione gli elaborati fatti, le attività svolte, i giochi per individuare e riconoscere gli eventuali errori da non ripetere</p>		
7	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>-Sa raccontarsi ad adulti e bambini</p> <p>IMMAGINI SUONI COLORI</p> <p>- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le produzioni grafico-pittoriche,</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti con lessico corretto</p> <p>- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p>		
8 A	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro</p>		

	spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni..	<p>- Si muove con crescente autonomia negli spazi che gli sono familiari...</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura; riconosce segni grafici e simboli</p> <p>CONOSCENZA DEL MONDO: OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI</p> <p>- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi</p> <p>- Riconoscere i cambiamenti meteorologici e utilizza simboli e schede per registrarli</p> <p>- ha familiarità con i numeri per contare e per stabilire la quantità e la relazione tra quantità con vari giochi matematici</p>		
8 B	... inizia ad orientarsi nel mondo dei media, delle tecnologie	<p>IMMAGINI SUONI COLORI</p> <p>- Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>- Il bambino si avvicina alla lingua scritta incontrando anche le tecnologie digitali</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici iniziando a scoprirne le funzioni e i possibili usi</p>		
9	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>- Riconosce i più importanti segni che caratterizzano il suo territorio che definiscono la sua appartenenza ad un gruppo, una comunità</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, ... e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene, di sana alimentazione</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO: OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI</p> <p>- Osserva con attenzione il suo corpo e i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti</p> <p>- discrimina e nomina gli oggetti considerando le caratteristiche di colore, forma e dimensione;</p> <p>- Riconosce forme geometriche semplici</p>		

10	È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta	<p>IMMAGINI SUONI COLORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esegue correttamente le consegne date portandole a termine -Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, drammatizzazioni, conversazioni in circle time - Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e esplora i primi alfabeti musicali - Utilizza materiali, strumenti, tecniche espressive e creative in modo autonomo e corretto <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e comprende narrazioni 		
11 A	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione....	<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo <p>IMMAGINI SUONI COLORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inventa storie con stimoli dati dall'insegnante - sa esprimere le diverse storie lette attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rielabora brevi narrazioni 		
11 B	... è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scopre la presenza di lingue diverse dalla propria 		
12	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività relative a			

Data

Firme insegnanti di sezione

Il Dirigente Scolastico

Scuola Primaria

Premessa

“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.” (Art. 3 c. 1 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62)

“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.” (Art. 3 c. 2 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62)

“I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.” (Art. 3 c. 3 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62)

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria

“... Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.” (Art. 4 c. 1 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62)

“Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.” (Art. 4 c. 2 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62)

In base all'Ordinanza n. 172 del 04 dicembre 2020, Art. 3:

c 1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

c 2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

c .6 I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione***
- b) Base***
- c) Intermedio***
- d) Avanzato***

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE ATTESE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- *Manifestare un senso di appartenenza al luogo in cui si vive, all'Europa in generale e al Mondo.*
- *Riconoscere le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale.*
- *Dimostrare senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per valori condivisi.*
- *Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva.*

Il Comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE

Voto	Indicatori	Descrittori
Ottimo (10)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico ▪ Impegno nel lavoro scolastico ▪ Partecipazione al dialogo educativo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari ▪ Sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola, rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico ▪ Svolge con puntualità e serietà le consegne; è sempre munito del materiale necessario ▪ Segue con vivo interesse e costante attenzione le lezioni; partecipa attivamente alle attività scolastiche assumendo un ruolo propositivo e collaborando con docenti e compagni.
Distinto (9)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico ▪ Impegno nel lavoro scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari ▪ Sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola, rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico ▪ Svolge con regolarità e serietà le consegne;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione al dialogo educativo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ è sempre munito del materiale necessario ▪ Segue con interesse e attenzione le lezioni; partecipa attivamente alle attività scolastiche.
Buono (8)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico ▪ Impegno nel lavoro scolastico ▪ Partecipazione al dialogo educativo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari ▪ Sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico, rispetta gli altri. Utilizza in modo corretto le strutture e il materiale scolastico ▪ Svolge in modo regolare le consegne; quasi sempre è munito del materiale necessario ▪ Segue con discreta attenzione e partecipazione le lezioni e generalmente collabora alle attività scolastiche. Rispetta in genere le regole ma talvolta riceve richiami verbali
Discreto (7)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico ▪ Impegno nel lavoro scolastico ▪ Partecipazione al dialogo educativo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni o non sempre rispetta gli orari ▪ Non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico, talvolta assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri. Utilizza in modo accettabile le strutture e il materiale scolastico. ▪ Svolge in modo discontinuo o superficiale le consegne; non è sempre munito del materiale necessario. ▪ Segue le lezioni in modo discontinuo; la partecipazione e la collaborazione va sollecitata. Talvolta non rispetta le regole e riceve richiami verbali.
Sufficiente (6)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza irregolare delle lezioni e reiterati ritardi ▪ Poco corretto nei confronti dei docenti, dei compagni o del personale scolastico; spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri. L'alunno non ha acquisito un'autentica

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impegno nel lavoro scolastico ▪ Partecipazione al dialogo educativo 	<p>comprensione delle norme. Utilizza in modo non corretto e trascurato il materiale scolastico o le strutture della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolge in modo sporadico e superficiale le consegne; non sempre è munito del materiale necessario. ▪ Spesso è fonte di disturbo durante le lezioni e partecipa con scarso interesse alle attività didattiche. Spesso riceve richiami.
Non sufficiente (5)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico ▪ Impegno nel lavoro scolastico ▪ Partecipazione al dialogo educativo ▪ Note e sanzioni disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza molto irregolare delle lezioni e numerosi ritardi. ▪ Irrispettoso nei confronti di docenti, compagni e il personale della scuola. Utilizza in modo molto scorretto, anche danneggiandoli, il materiale e le strutture della scuola ▪ Non svolge le consegne; ed sistematicamente privo del materiale scolastico. ▪ Non dimostra interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. Riceve continui richiami verbali da parte del docente e anche dal DS.

La valutazione del comportamento è l'indicatore del progresso culturale ed educativo compiuto dall'alunno lungo il percorso formativo, pertanto, ha sempre valenza educativa ed ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno. Il voto viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dal PTOF e dal Patto di corresponsabilità educativa, stipulato con le famiglie. Ogni Consiglio di Classe attribuisce il voto in base ai seguenti descrittori, che declinano i comportamenti indicati come doveri nel suddetto Patto di corresponsabilità.

Scuola Primaria

- ✓ **frequenza e puntualità**
- ✓ **rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico**
- ✓ **impegno nello studio**
- ✓ **partecipazione al dialogo educativo**

Indicatori	Descrittori
Frequenza e puntualità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequentare ▪ Giustificare le assenze ▪ Presentarsi puntuale alle lezioni
Rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare i compagni e gli adulti ▪ Mantenere un comportamento positivo rispettando l'ambiente scolastico
Impegno nel lavoro scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Portare il materiale didattico ▪ Svolgere i compiti assegnati
Partecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare all'attività didattica e formativa

VOTO DI CONDOTTA

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.” (Art. 2 c. 5 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

La Valutazione globale degli apprendimenti

Le **verifiche** saranno effettuate in itinere e al termine di ogni bimestre per la rilevazione degli apprendimenti e per attivare eventuali adeguamenti del percorso, in base alle esigenze del gruppo classe. Le prove da effettuare saranno diversificate e differenti per tipologia, in modo da evitare prestazioni di routine.

La **valutazione** sarà il più possibile di tipo oggettivo e formativo, tenendo in debita considerazione i progressi apprenditivi, l'impegno, la partecipazione e la maturazione globale di ogni singolo allievo. Per la definizione dei voti espressi in decimi, si farà riferimento ai **criteri di valutazione d'Istituto** mediante delle griglie di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari

Prime, seconde e terze classi

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	
Abilità di lettura scorrevole ed espressiva. Scrive in modo corretto e autonomo. Comprende e rielabora testi. Applicazione corretta e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove. Esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e personali. * Il 10 sarà utilizzato soltanto nei casi di eccellenza con competenze ampie e sicure	10 *
Abilità di lettura scorrevole. Scrive in modo corretto. Comprende test di vario tipo. Applicazione autonoma delle conoscenze matematiche in situazioni note. Esposizione chiara. Sintesi appropriata.	9
Abilità di lettura corretta. Scrive in modo corretto. Comprensione di testi. Applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze matematiche senza errori in situazioni note. Esposizione chiara e abbastanza precisa.	8

Abilità di lettura incerta. Scrive in modo quasi corretto. Comprensione di testi semplificati. Applicazione delle conoscenze matematiche senza gravi errori, ma in situazioni semplici e note. Esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	7
Legge sillabando. Scrive copiando facendo errori di ortografia. Comprensione di testi scarsa. Applicazione delle conoscenze matematiche con errori. Esposizione ripetitiva e imprecisa con povertà lessicale.	6
Legge sillabando. Scrive copiando. Comprensione di testi molto scarsa. Applicazione delle conoscenze matematiche con gravi errori. Esposizione approssimativa e imprecisa con povertà lessicale.	5

Quarte e quinte classi

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	
Conoscenze complete e approfondite. Abilità di lettura espressiva e di scrittura corretta e personale. Capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale. Applicazione sicura e autonoma delle conoscenze matematiche. Esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali. * Il 10 sarà utilizzato soltanto nei casi di eccellenza con competenze ampie e sicure	10 *
Conoscenze complete. Abilità di lettura e scrittura corrette. Capacità di comprensione più che buona. Applicazione corretta e autonoma delle conoscenze matematiche. Esposizione chiara, precisa e articolata. Capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.	9
Conoscenza delle discipline. Abilità di lettura e scrittura con qualche errore. Capacità di comprensione buona. Applicazione sostanzialmente corretta delle conoscenze matematiche senza gravi errori in situazioni note. Esposizione chiara e abbastanza	8

precisa.	
Conoscenza accettabile dei nuclei fondamentali delle discipline. Abilità di lettura e scrittura con errori. Capacità comprensione elementare. Applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note. Esposizione in forma sostanzialmente ordinata.	7
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero. Abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Capacità di comprensione sufficiente. Applicazione delle conoscenze matematiche con errori. Esposizione ripetitiva e imprecisa con povertà lessicale.	6
Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari. Abilità di lettura e di scrittura da recuperare. Capacità di comprensione scarsa. Applicazione delle conoscenze matematiche con gravi errori. Esposizione scorretta, frammentata e confusa con povertà lessicale.	5

(1) Le rilevazioni saranno eventualmente accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

GIUDIZI DESCRITTIVI SCUOLA PRIMARIA

In osservanza all'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020 e seguendo le Linee guida relative alla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, la Commissione sulla Valutazione ha elaborato le seguenti griglie e giudizi descrittivi, facendo sempre riferimento alle Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe – che costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione

Tabella 1 – I livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ITALIANO CLASSI I - II – III

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Ascolto e parlato <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. ▪ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. ▪ Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. ▪ Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. ▪ Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. ▪ Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. 	AVANZATO	L'alunno ascolta, comprende, interagisce in modo: pronto, corretto, articolato, fluido, pertinente e approfondito (10) corretto, prolungato, pronto, pertinente (9)
	INTERMEDIO	prolungato, pertinente, attivo e corretto (8) abbastanza corretto, adeguato e pertinente (7)
	BASE	discontinuo, essenziale, parzialmente adeguato (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	frammentario e guidato per tempi molto brevi (5)
Lettura <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. ▪ Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. 	AVANZATO	L'alunno legge in modo: corretto, scorrevole, espressivo, rapido (10) corretto, scorrevole, espressivo (9)
	INTERMEDIO	corretto e scorrevole (8) non sempre corretto e scorrevole (7)
	BASE	meccanico (6)

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. ▪ Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. ▪ Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. 	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	stentato (5)
	AVANZATO	L'alunno comprende testi di tipo diverso (informativi, narrativi, descrittivi, letterari, ecc.) in modo: completo, rapido e approfondito (10) completo e approfondito (9)
	INTERMEDIO	completo e in tempi adeguati (8) globale e poco rapido (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	parziale e frammentario (5)
Scrittura <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. ▪ Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). ▪ Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. 	AVANZATO	L'alunno scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo: ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente (10) molto chiaro, corretto e originale (9)
	INTERMEDIO	coeso, pertinente, coerente (8) abbastanza corretto e chiaro (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non corretto e disorganico (5)
Riflessione linguistica <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. 	AVANZATO	L'alunno riconosce e usa la lingua: con piena padronanza (10) con sicura padronanza (9)

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. ▪ Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. ▪ Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. ▪ Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). ▪ Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). ▪ Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 	INTERMEDIO	correttamente (8) in modo generalmente corretto (7)
	BASE	in modo essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	con incertezze e lacune (5)

ITALIANO CLASSI IV – V

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. ▪ Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). ▪ Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante dopo l'ascolto. ▪ Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. ▪ Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. ▪ Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. ▪ Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. 	AVANZATO	<p>L'alunno ascolta, comprende e comunica in modo:</p> <p>prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente, fluido, approfondito (10) corretto, prolungato, pronto, pertinente (9)</p>
	INTERMEDIO	<p>prolungato, pertinente, attivo, corretto (8) corretto, adeguato (7)</p>
	BASE	<p>non sempre attivo, per tempi brevi, essenziale, poco corretto, poco pertinente (6)</p>
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<p>passivo e per tempi molto brevi, inadeguato (5)</p>
Lettura	AVANZATO	L'alunno legge in modo:

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. ▪ Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. ▪ Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. ▪ Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. ▪ Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.). ▪ Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. ▪ Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. ▪ Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. 		<p>corretto, scorrevole, espressivo, rapido (10)</p> <p>corretto, scorrevole, espressivo (9)</p>	
	INTERMEDIO	<p>corretto e scorrevole (8)</p> <p>non sempre corretto e scorrevole (7)</p>	
	BASE	meccanico (6)	
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	stentato (5)	
	AVANZATO	<p>L'alunno comprende testi di varia natura e provenienza (informativi, narrativi, descrittivi, letterari, ecc.) in modo:</p> <p>completo, rapido e approfondito (10)</p> <p>completo e approfondito (9)</p>	
	INTERMEDIO	completo e in tempi adeguati (8)	
	BASE	essenziale (6)	
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	parziale e frammentario (5)	
	<p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccogliere le idee, organizzarle per punti, 	AVANZATO	<p>L'alunno scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:</p> <p>ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente (10)</p> <p>molto chiaro, corretto e originale (9)</p>

<p>pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. ▪ Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. ▪ Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. ▪ Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. ▪ Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). ▪ Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. ▪ Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). ▪ Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. ▪ Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. 	INTERMEDIO	coeso, pertinente, coerente (8) corretto e chiaro (7)
	BASE	poco corretto e poco organizzato (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non corretto e disorganico (5)

Riflessione linguistica <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). ▪ Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). ▪ Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. ▪ Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. ▪ Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. ▪ Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione 	AVANZATO	L'alunno riconosce e usa la lingua: con piena padronanza (10) con sicura padronanza (9)
	INTERMEDIO	correttamente (8) in modo generalmente corretto (7)
	BASE	in modo essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	in modo parziale e frammentario (5)

INGLESE CLASSI I - II – III

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Ascolto (comprensione orale) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia. 	AVANZATO	L'alunno ascolta e comprende in modo: rapido e sicuro (10) rilevante (9)
	INTERMEDIO	buono (8) corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	parziale (5)
Parlato (produzione e interazione orale) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. ▪ Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. 	AVANZATO	L'alunno usa la lingua: con sicurezza e padronanza (10) con padronanza (9)
	INTERMEDIO	con pertinenza (8) correttamente (7)
	BASE	in modo essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	con molte lacune (5)
Lettura <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. 	AVANZATO	L'alunno legge in modo: espressivo (10) corretto e scorrevole (9)
	INTERMEDIO	scorrevole (8) corretto (7)
	BASE	meccanico (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	stentato (5)
	AVANZATO	L'alunno comprende in modo: articolato (10)

		rapido (9)
	INTERMEDIO	completo (8) globale (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	parziale e frammentario (5)
Scrittura <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. 	AVANZATO	L'alunno copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo: completo (10) molto corretto (9)
	INTERMEDIO	corretto (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	parziale (5)

INGLESE CLASSI IV – V

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Ascolto (comprensione orale) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. ▪ Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. 	AVANZATO	L'alunno ascolta e comprende in modo: rapido e sicuro (10) rilevante (9)
	INTERMEDIO	buono (8) corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	parziale (5)
Parlato (produzione e interazione orale) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. ▪ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. ▪ Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 	AVANZATO	L'alunno usa la lingua: con sicurezza e padronanza (10) con padronanza (9)
	INTERMEDIO	con pertinenza (8) correttamente (7)
	BASE	in modo essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	con molte lacune (5)
Lettura <ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. 	AVANZATO	L'alunno legge in modo: espressivo (10) corretto e scorrevole (9)
	INTERMEDIO	scorrevole (8) corretto (7)

	BASE	meccanico (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	stentato (5)
	AVANZATO	L'alunno comprende in modo: consapevole (10) completo (9)
	INTERMEDIO	adeguato (8) globale (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	parziale e frammentario (5)
Scrittura <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. 	AVANZATO	L'alunno scrive autonomamente in modo: completo (10) molto corretto (9)
	INTERMEDIO	corretto (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	parziale (5)
Riflessione sulla lingua <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. ▪ Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. ▪ Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. ▪ Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare. 	AVANZATO	L'alunno riconosce e usa la struttura linguistica in modo: consapevole (10) sicuro (9)
	INTERMEDIO	corretto (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	parziale (5)

STORIA CLASSI I – II - III

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Uso delle fonti <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. ▪ Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. 	AVANZATO	L'alunno individua le tracce nella ricostruzione dei fatti e usa le informazioni del passato in modo: pronto, fluido, articolato, pertinente e appropriato (10) pertinente, corretto e adeguato (9)
	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8) sostanzialmente adeguato (7)
	BASE	essenziale e abbastanza adeguato (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	frammentario e non sempre corretto/scorretto (5)
Organizzazione delle informazioni <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. ▪ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. ▪ Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...). 	AVANZATO	L'alunno colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo: pronto, fluido, articolato, pertinente e appropriato (10) pertinente, corretto e adeguato (9)
	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8) sostanzialmente adeguato (7)
	BASE	essenziale e abbastanza adeguato (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	frammentario e non sempre corretto/scorretto (5)
Strumenti concettuali <ul style="list-style-type: none"> ▪ Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. ▪ Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. 	AVANZATO	L'alunno mostra di organizzare le conoscenze acquisite/di individuare analogie e differenze/ di confrontare quadri storico-sociali diversi in modo: pronto, fluido, articolato, pertinente e appropriato (10) pertinente, corretto e adeguato (9)
	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8)

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. 		sostanzialmente adeguato (7)
	BASE	essenziale e abbastanza adeguato (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	frammentario e non sempre corretto/scorretto (5)
<p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. ▪ Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. 	AVANZATO	<p>L'alunno rappresenta i concetti e le conoscenze acquisite e li riferisce in modo:</p> <p>pronto, fluido, articolato, pertinente e appropriato (10) pertinente, corretto e adeguato (9)</p>
	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8) sostanzialmente adeguato (7)
	BASE	essenziale e abbastanza adeguato (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	frammentario e non sempre corretto/scorretto (5)

STORIA CLASSI IV - V

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Uso delle fonti <ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. ▪ Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. 	AVANZATO	L'alunno individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo: pronto, fluido, articolato, pertinente e appropriato (10) pertinente, corretto e adeguato (9)
	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8) sostanzialmente adeguato (7)
	BASE	essenziale e abbastanza adeguato (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	frammentario e non sempre corretto/scorretto (5)
Organizzazione delle informazioni <ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. ▪ Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. ▪ Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. 	AVANZATO	L'alunno colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo: pronto, fluido, articolato, pertinente e appropriato (10) pertinente, corretto e adeguato (9)
	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8) sostanzialmente adeguato (7)
	BASE	essenziale e abbastanza adeguato (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	frammentario e non sempre corretto/scorretto (5)
Strumenti concettuali <ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. ▪ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società 	AVANZATO	L'alunno mostra di possedere e di applicare i concetti fondamentali della storia in modo: pronto, fluido, articolato, pertinente e appropriato (10) pertinente, corretto e adeguato (9)
	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8) sostanzialmente adeguato (7)

studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	BASE	essenziale e abbastanza adeguato (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	frammentario e non sempre corretto/scorretto (5)
Produzione scritta e orale <ul style="list-style-type: none"> ▪ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. ▪ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. ▪ Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. ▪ Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. 	AVANZATO	L'alunno comunica concetti e conoscenze, sia in forma scritta che orale, in modo: pronto, fluido, articolato, pertinente e appropriato (10) pertinente, corretto e adeguato (9)
	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8) sostanzialmente adeguato (7)
	BASE	essenziale e abbastanza adeguato (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	frammentario e non sempre corretto/scorretto (5)

GEOGRAFIA CLASSI I – II – III

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Orientamento <ul style="list-style-type: none"> Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). 	AVANZATO	L'alunno si orienta nello spazio circostante in modo: corretto e in piena autonomia (10) corretto e adeguato (9)
	INTERMEDIO	corretto (8) sostanzialmente adeguato (7)
	BASE	essenziale ma con qualche incertezza (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Linguaggio della geo-graficità <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. 	AVANZATO	L'alunno mostra di possedere e usare il linguaggio della geo-graficità in modo: corretto e in piena autonomia (10) corretto e adeguato (9)
	INTERMEDIO	corretto (8) sostanzialmente adeguato (7)
	BASE	essenziale ma con qualche incertezza (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Paesaggio <ul style="list-style-type: none"> Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. 	AVANZATO	L'alunno conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo: corretto e in piena autonomia (10) corretto e adeguato (9)
	INTERMEDIO	corretto (8) sostanzialmente adeguato (7)
	BASE	essenziale ma con qualche incertezza (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)

Regione e sistema territoriale <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. ▪ Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva. 	AVANZATO	L'alunno comprende il territorio e riconosce il valore del rispetto del proprio ambiente in modo: corretto e in piena autonomia (10) corretto e adeguato (9)
	INTERMEDIO	corretto (8) sostanzialmente adeguato (7)
	BASE	essenziale ma con qualche incertezza (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)

GEOGRAFIA CLASSI IV – IV		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Orientamento <ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. ▪ Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.). 	AVANZATO	L'alunno si orienta nello spazio e nelle carte geografiche in modo: eccellente e in completa autonomia (10) preciso e adeguato nell'uso degli strumenti (9)
	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8) sostanzialmente corretto (7)
	BASE	essenziale ma con qualche incertezza (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Linguaggio della geo-graficità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. ▪ Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. ▪ Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. 	AVANZATO	L'alunno mostra di possedere e usare il linguaggio della geo-graficità in modo: eccellente e in completa autonomia (10) preciso e adeguato nell'uso degli strumenti (9)
	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8) sostanzialmente corretto (7)
	BASE	essenziale ma con qualche incertezza (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Paesaggio <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche 	AVANZATO	L'alunno conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo: eccellente e in completa autonomia (10) preciso e adeguato nell'uso degli strumenti (9)

in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8) sostanzialmente corretto (7)
	BASE	essenziale ma con qualche incertezza (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Regione e sistema territoriale <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. ▪ Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. 	AVANZATO	L'alunno comprende il territorio e riconosce il valore del rispetto del proprio ambiente in modo: eccellente e in completa autonomia (10) preciso e adeguato nell'uso degli strumenti (9)
	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8) sostanzialmente corretto (7)
	BASE	essenziale ma con qualche incertezza (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)

MATEMATICA CLASSI I – II - III

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Numeri <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre... ▪ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. ▪ Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. ▪ Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. ▪ Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. ▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. 	AVANZATO	L'alunno numera in senso progressivo, legge e scrive i numeri, calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo: eccellente e in completa autonomia (10) preciso e autonomo (9)
	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8) sostanzialmente corretto (7)
	BASE	essenziale ma con qualche incertezza (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Spazio e figure <ul style="list-style-type: none"> ▪ Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. ▪ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/ sinistra, dentro/fuori). ▪ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. 	AVANZATO	L'alunno riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni; disegna figure geometriche e costruisce modelli materiali in modo: eccellente e in completa autonomia (10) preciso e autonomo (9)
	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8) sostanzialmente corretto (7)
	BASE	essenziale ma con qualche incertezza (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. ▪ Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. 		
<p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. ▪ Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. ▪ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. ▪ Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.). 	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno classifica e ordina, individua le relazioni tra gli elementi, usa strumenti e unità di misura in modo:</p> <p>eccellente e in completa autonomia (10) preciso e autonomo (9)</p>
	<p>INTERMEDIO</p>	<p>corretto e adeguato (8) sostanzialmente corretto (7)</p>
	<p>BASE</p>	<p>essenziale ma con qualche incertezza (6)</p>
	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>non adeguato (5)</p>

MATEMATICA CLASSI IV – V		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Numeri <ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. ▪ Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. ▪ Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. ▪ Stimare il risultato di una operazione. ▪ Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. ▪ Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. ▪ Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. ▪ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. ▪ Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. 	AVANZATO	L'alunno opera con i diversi insiemi di numeri, calcola sia a mente che per iscritto, individua procedimenti in modo: eccellente e in completa autonomia (10) preciso e autonomo (9)
	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8) sostanzialmente corretto (7)
	BASE	essenziale ma con qualche incertezza (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Spazio e figure <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. ▪ Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). 	AVANZATO	L'alunno denomina e classifica le figure geometriche, le riproduce anche in scala; costruisce e utilizza modelli materiali (nello spazio e nel piano); individua e applica proprietà e procedimenti risolutivi in modo: eccellente e in completa autonomia (10) preciso e autonomo (9)
	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8) sostanzialmente corretto (7)
	BASE	essenziale ma con qualche incertezza (6)

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. ▪ Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. ▪ Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. ▪ Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. ▪ Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. ▪ Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). ▪ Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. ▪ Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. ▪ Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.). 	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Relazioni, dati e previsioni <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. ▪ Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. ▪ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. ▪ Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. ▪ Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche 	AVANZATO	L'alunno classifica e ordina, individua le relazioni tra gli elementi, usa strumenti e unità di misura in modo: eccellente e in completa autonomia (10) preciso e autonomo (9)
	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8) sostanzialmente corretto (7)
	BASE	essenziale ma con qualche incertezza (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)

<p>nel contesto del sistema monetario.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.▪ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.		
---	--	--

SCIENZE CLASSI I - II – III		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. ▪ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. ▪ Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. ▪ Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. 	AVANZATO	<p>L'alunno osserva e individua, classifica, coglie analogie e differenze, le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo:</p> <p>autonomo (10) sicuro e preciso (9)</p>
	INTERMEDIO	<p>corretto (8) sostanzialmente corretto (7)</p>
	BASE	<p>essenziale (6)</p>
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<p>non adeguato (5)</p>
<p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. ▪ Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. ▪ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). ▪ Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni 	AVANZATO	<p>L'alunno osserva semplici fenomeni, effettua esperimenti, formula ipotesi prospetta soluzioni in modo:</p> <p>autonomo e completo (10) corretto e sicuro (9)</p>
	INTERMEDIO	<p>corretto e adeguato (8) sostanzialmente corretto (7)</p>
	BASE	<p>essenziale (6)</p>
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<p>non adeguato (5)</p>

celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni).		
L'uomo i viventi e l'ambiente <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. ▪ Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. ▪ Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. 	AVANZATO	L'alunno riconosce e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo: corretto e completo (10) sicuro e corretto (9)
	INTERMEDIO	corretto (8) sostanzialmente corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)

SCIENZE CLASSI IV – V		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>Oggetti, materiali e trasformazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. ▪ Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. ▪ Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità (bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. ▪ Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.). ▪ Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.). 	AVANZATO	<p>L'alunno osserva e individua, concetti scientifici, utilizza e costruisce strumenti di misura, individua le proprietà degli oggetti e dei materiali, riconosce fenomeni naturali in modo:</p> <p>autonomo e completo (10) sicuro e preciso (9)</p>
	INTERMEDIO	<p>corretto e adeguato (8) sostanzialmente corretto (7)</p>
	BASE	<p>essenziale (6)</p>
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<p>non adeguato (5)</p>
<p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. 	AVANZATO	<p>L'alunno osserva i fenomeni naturali, effettua esperimenti, formula ipotesi prospetta soluzioni in modo:</p> <p>autonomo e completo (10) corretto e sicuro (9)</p>
	INTERMEDIO	<p>corretto e adeguato (8) sostanzialmente corretto (7)</p>
	BASE	<p>essenziale (6)</p>

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. ▪ Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. 	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
<p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. ▪ Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. ▪ Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. ▪ Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. ▪ Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 	AVANZATO	<p>L'alunno descrive, analizza elementi del mondo vegetale, animale e umano in modo:</p> <p>L'alunno usa il linguaggio scientifico in modo:</p> <p>autonomo e completo (10) sicuro e preciso (9)</p>
	INTERMEDIO	corretto e adeguato (8) sostanzialmente corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)

TECNOLOGIA CLASSI I - II – III – IV - V

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Vedere e osservare <ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. ▪ Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. ▪ Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. ▪ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. ▪ Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. ▪ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. 	AVANZATO	L'alunno riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo: corretto, preciso e creativo (10) corretto e preciso (9)
	INTERMEDIO	corretto (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Prevedere e immaginare <ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. ▪ Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. ▪ Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. ▪ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. ▪ Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. 	AVANZATO	L'alunno realizza modelli/ rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo: corretto, preciso e creativo (10) corretto e preciso (9)
	INTERMEDIO	corretto (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Intervenire e trasformare <ul style="list-style-type: none"> ▪ Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. 	AVANZATO	L'alunno conosce / comprende / utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo: corretto, preciso e creativo (10) corretto e preciso (9)

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. ▪ Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. ▪ Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. 	INTERMEDIO	corretto (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)

MUSICA CLASSI I - II – III – IV - V		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>Ascoltare e analizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. ▪ Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. ▪ Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. ▪ Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. ▪ Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. ▪ Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). 	AVANZATO	<p>L'alunno ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori, si esprime vocalmente e/o utilizzando gli strumenti e il proprio corpo in modo:</p> <p>esauriente (10) corretto e preciso (9)</p>
	INTERMEDIO	<p>corretto (8) adeguato (7)</p>
	BASE	<p>essenziale (6)</p>
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<p>non adeguato (5)</p>
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<p>non adeguato (5)</p>
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<p>non adeguato (5)</p>

ARTE E IMMAGINE CLASSI I - II – III – IV - V

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Osservare e leggere le immagini <ul style="list-style-type: none"> ▪ Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. ▪ Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. ▪ Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. 	AVANZATO	L'alunno osserva e descrive immagini ed oggetti in modo: completo (10) esauriente e creativo (9)
	INTERMEDIO	corretto e preciso (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Comprendere e apprezzare le opere d'arte <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. ▪ Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. ▪ Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico - artistici. 	AVANZATO	L'alunno osserva, interpreta ed esprime apprezzamenti su immagini ed opere d'arte in modo: completo (10) esauriente e creativo (9)
	INTERMEDIO	corretto e preciso (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Esprimersi e comunicare <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. 	AVANZATO	L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per elaborare produzioni personali e/o rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali, strumenti in modo: completo e originale (10) esauriente e creativo (9)

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. ▪ Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. ▪ Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. 	INTERMEDIO	corretto e preciso (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)

SCIENZE MOTORIE CLASSI I - II – III – IV - V

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). ▪ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	AVANZATO	<p>L'alunno si coordina all'interno di uno spazio e riconosce ritmi esecutivi in modo:</p> <p>sicuro (10) completo (9)</p>
	INTERMEDIO	<p>corretto e preciso (8) corretto (7)</p>
	BASE	<p>abbastanza corretto (6)</p>
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<p>non adeguato (5)</p>
<p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. ▪ Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	AVANZATO	<p>L'alunno utilizza condotte motorie complesse ed espressive in modo:</p> <p>sicuro (10) completo (9)</p>
	INTERMEDIO	<p>corretto e preciso (8) corretto (7)</p>
	BASE	<p>abbastanza corretto (6)</p>
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<p>non adeguato (5)</p>
<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giosport. ▪ Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. ▪ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. 	AVANZATO	<p>L'alunno rispetta le regole nelle dinamiche del gioco in modo:</p> <p>sicuro (10) completo (9)</p>
	INTERMEDIO	<p>corretto e preciso (8) corretto (7)</p>
	BASE	<p>abbastanza corretto (6)</p>
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<p>non adeguato (5)</p>

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. 		
<p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. ▪ Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. ▪ Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. 	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno assume comportamenti adeguati e conosce gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita in modo:</p> <p>sicuro (10) completo (9)</p>
	<p>INTERMEDIO</p>	<p>corretto e preciso (8) corretto (7)</p>
	<p>BASE</p>	<p>abbastanza corretto (6)</p>
	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>non adeguato (5)</p>

EDUCAZIONE CIVICA CLASSI I - II - III		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Ambiente e sostenibilità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i principi elementari di educazione ambientale (corretto smaltimento dei rifiuti, importanza del riciclo, l'acqua fonte di vita ecc.). ▪ Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica. 	AVANZATO	L'alunno conosce e applica i principi elementari dell'educazione ambientale in modo: completo, pronto e sicuro (10) completo, corretto e abbastanza sicuro (9)
	INTERMEDIO	abbastanza completo e corretto (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Cittadinanza digitale <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare strumenti informatici per uso didattico. 	AVANZATO	L'alunno utilizza gli strumenti informatici in modo: completo, pronto e sicuro (10) completo, corretto e abbastanza sicuro (9)
	INTERMEDIO	abbastanza completo e corretto (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Costituzione italiana <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare Regolamenti (di un gioco, d'Istituto...), valutandone i principi. ▪ Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità. 	AVANZATO	L'alunno conosce e rispetta regole (comportamento, gioco) e regolamenti (di classe, d'Istituto); piano d'emergenza in modo: completo, pronto e sicuro (10) completo, corretto e abbastanza sicuro (9)
	INTERMEDIO	abbastanza completo e corretto (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)

Educazione alla legalità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. ▪ Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata, la propria emotività ed affettività, prestando attenzione agli altri e in situazione differenti (gioco, lavoro, relax ...). 	AVANZATO	L'alunno attiva modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti; esprime i diversi stati d'animo in modo: completo, pronto e sicuro (10) completo, corretto e abbastanza sicuro (9)
	INTERMEDIO	abbastanza completo e corretto (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Valorizzazione del patrimonio culturale <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...). ▪ Orientarsi nel proprio spazio culturale di riferimento. ▪ Conoscere gli elementi essenziali del paesaggio locale e distinguere le loro peculiarità. ▪ Riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. 	AVANZATO	L'alunno conosce e si orienta nel proprio territorio, ne conosce i servizi e le peculiarità in modo: completo, pronto e sicuro (10) completo, corretto e abbastanza sicuro (9)
	INTERMEDIO	abbastanza completo e corretto (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)

EDUCAZIONE CIVICA CLASSI IV – V

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1) DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Ambiente e sostenibilità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali. ▪ Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita. 	AVANZATO	L'alunno individua i problemi ambientali ed elabora proposte di soluzione in modo: completo, pronto e sicuro (10) completo, corretto e abbastanza sicuro (9)
	INTERMEDIO	abbastanza completo e corretto (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Cittadinanza digitale <ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web. 	AVANZATO	L'alunno utilizza il web per ricercare informazioni: completo, pronto e sicuro (10) completo, corretto e abbastanza sicuro (9)
	INTERMEDIO	abbastanza completo e corretto (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Costituzione italiana <ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire l'inno nazionale attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale. 	AVANZATO	L'alunno conosce i principi fondamentali della Costituzione e i simboli dell'identità nazionale ed europea in modo: completo, pronto e sicuro (10) completo, corretto e abbastanza sicuro (9)
	INTERMEDIO	abbastanza completo e corretto (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)

Educazione alla legalità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto. ▪ Conoscere la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato). 	AVANZATO	L'alunno conosce la funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana; i concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà n modo: completo, pronto e sicuro (10) completo, corretto e abbastanza sicuro (9)
	INTERMEDIO	abbastanza completo e corretto (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)
Valorizzazione del patrimonio culturale <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare semplici progetti di restauro, di conservazione, di intervento per un uso consapevole dell'ambiente. ▪ Essere in grado di apprezzare il valore e la tipicità di oggetti e forme del patrimonio artistico ed artigianale locale e nazionale. 	AVANZATO	L'alunno conosce il patrimonio culturale, locale, italiano europeo e ne rispetta l'importanza e il valore delle bellezze naturali ed artistiche in modo: completo, pronto e sicuro (10) completo, corretto e abbastanza sicuro (9)
	INTERMEDIO	abbastanza completo e corretto (8) abbastanza corretto (7)
	BASE	essenziale (6)
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	non adeguato (5)

Valutazione Scuola Secondaria di I grado

Premessa

Le prove di verifica adottate dal collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti.

Esiti delle verifiche

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate. **I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di apprendimento** (art. 2 c. 1 D. Lgs. 13 aprile 2017).

I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti disciplinari e approvati collegialmente.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il libretto/Diario. La Famiglia potrà visionare gli esiti delle prove scritte e/o orali accedendo al registro elettronico utilizzando le apposite credenziali.

Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica (maggiore del 50%), l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

Criteria per la misurazione delle prove di verifiche individuali

Le prove di verifica (verifiche scritte e/o orali e/o pratiche) non possono essere inferiori al numero di tre per quadrimestre per ogni disciplina. Per la valutazione di tutte le tipologie di verifica, utili a valutare l'acquisizione di abilità e conoscenze su brevi segmenti di apprendimento, viene utilizzata la seguente tabella:

PROVE STRUTTURATE	VOTO	PROVE NON STRUTTURATE
< =40%	4 Non sufficiente	Prova molto limitata, confusa, scorretta; mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti; gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base.
41%-50%	5 Mediocre	Prova poco corretta e incompleta; raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti. Carenze nelle conoscenze e abilità di base.
51%-65%	6 Sufficiente	Prova complessivamente sufficiente; raggiungimento essenziale degli obiettivi previsti. Conoscenze e abilità di base essenziali.
66%-80%	7 Discreto	Prova complessivamente positiva; discreto raggiungimento degli obiettivi previsti; adeguata capacità di riflessione ed analisi personale.
81%-90%	8 Buono	Prova abbastanza completa, corretta e precisa; buono il raggiungimento degli obiettivi previsti; possesso di apprezzabili strumenti argomentativi ed espressivi.
91%-96%	9 Distinto	Prova complessivamente sicura e con contributi personali; ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti.
97%-100%	10 Ottimo	Prova completa, corretta e con elaborazione personale; eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti; rielaborazione autonoma; capacità di approfondimento personale e piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi.

VALUTAZIONE PROVE PER COMPETENZA

- **COMPRENDERE E PRODURRE MESSAGGI**
- **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI**
- **RISOLVERE PROBLEMI**

Livello Indicatori esplicativi

A - Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LEGENDA *	
A = AVANZATO	(9/10)
B = INTERMEDIO	(7/8)
C = BASE	(6)
D = INIZIALE	(≤ 5)
* Per la corrispondenza vedi rubrica di valutazione	

A (9/10) = > 80%
B (7/8) = 70 - 80%
C (6) = 60 - 70 %
D (4/5) = < 60 %

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, **nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi** si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio);
- equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe.

Le **valutazioni partiranno dal 4** (quattro). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato mediante:

- attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero
- utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione sulla formulazione dei Criteri di valutazione ha elaborato i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline.

La **valutazione delle discipline** avviene attraverso lo strumento del voto espresso in decimi (da 4 a 10). Al fine di favorire ulteriore trasparenza e nella certezza che conoscere e condividere i parametri di valutazione costituisca un elemento importante a livello di motivazione e consapevolezza degli studenti la commissione ha elaborato la seguente corrispondenza tra voti e giudizi.

Criteri di valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria I grado

VOTO	INDICATORI
10 Ottimo	Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari Conoscenze <ul style="list-style-type: none">▪ Conoscenze complete, organiche, approfondite. Abilità <ul style="list-style-type: none">▪ Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi▪ Corretta ed efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure.▪ Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di una situazione problematica.▪ Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina.▪ Esposizione fluida, ricca e articolata.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. ▪ In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile. ▪ E' in grado di dare istruzioni ad altri. ▪ Utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente situazioni problematiche. ▪ E' in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.
<p style="text-align: center;">9</p> <p style="text-align: center;">Distinto</p>	<p>Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. ▪ Conoscenze strutturate e approfondite. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi ▪ Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure. ▪ Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di una situazione problematica. ▪ Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. ▪ Esposizione chiara, precisa e articolata. ▪ Capacità di operare collegamenti tra discipline. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. ▪ Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. ▪ E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni problematiche legate all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
<p style="text-align: center;">8</p> <p style="text-align: center;">Buono</p>	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze generalmente complete. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi. ▪ Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di una situazione problematica. ▪ Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. ▪ Esposizione chiara e sostanzialmente corretta. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni problematiche legate all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
7 Discreto	<p>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguata capacità di comprensione, analisi e sintesi. ▪ Discreta applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di una situazione problematica. ▪ Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. ▪ Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. ▪ Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti in cui sono coinvolte solo le conoscenze e le abilità già acquisite.
6 Sufficiente	<p>Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze semplici e parziali. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Parziale capacità di comprensione, analisi e sintesi. ▪ Modesta applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di una situazione problematica. ▪ Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. ▪ Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. ▪ Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.
5 Mediocre	<p>I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze generiche e incomplete. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi. ▪ Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. ▪ Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.
	I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi

4 Non sufficiente	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze minime dei contenuti basilari. Abilità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi. ▪ Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure. ▪ Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.
--	---

PER LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER DISCIPLINA SI RIMANDA ALL'ALLEGATO B

Per il profilo delle di competenze atteso al termine del primo ciclo di istruzione, si rimanda al "Curricolo di Istituto".

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE ATTESE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- *Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.*
- *A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria*
- *Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.*
- *Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.*

Criteria di valutazione del comportamento Scuola Secondaria I grado

*"La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione**, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249." (Art. 2 c. 5 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62). Cessa di avere efficacia dal primo settembre 2017 quanto disposto dall'art.2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169".*

VOTO	INDICATORI
<p>Ottimo (10)</p>	<p>Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è sempre puntuale e preciso nell'esercizio dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola famiglia) 2. rispetta autonomamente il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. si impegna con costanza e consapevolezza nello studio, anche con approfondimenti personali e/o di gruppo 4. partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, tenendo in considerazione opinioni e punti di vista diversi dal proprio e motivando posizioni e scelte personali. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe. <p>Relativamente al comportamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato 6. riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile 7. manifesta nei comportamenti e negli atteggiamenti correttezza, attenzione per le esigenze dei compagni e dà un contributo costruttivo al percorso umano e culturale della classe
<p>Distinto (9)</p>	<p>Lo studente ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è puntuale nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia) 2. rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. si impegna con continuità nello studio 4. partecipa al dialogo educativo, confrontandosi positivamente con gli adulti ed i coetanei, mostrandosi capace di rispettare le opinioni degli altri 5. ha un ruolo propositivo e collabora alla realizzazione delle attività di classe e/o di progetto <p>Relativamente al comportamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. è rispettoso delle esigenze dei compagni 7. dà qualche contributo a promuovere un clima positivo nella classe
<p>Buono (8)</p>	<p>Lo studente ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non sempre regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola famiglia) 2. in genere rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche e, comunque, ha mostrato di sapersi correggere di fronte a eventuali richiami del personale scolastico <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. non sempre si impegna con costanza nello studio e nell'esecuzione dei compiti 4. è disponibile al dialogo educativo e al confronto con i coetanei

	<p>5. è abbastanza interessato alle attività proposte in classe e/o di progetto e abbastanza disponibile alla collaborazione</p> <p>Relativamente al comportamento:</p> <p>6. non sempre rispettoso delle regole ed esigenze degli altri</p> <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <p>7. è incorso in sporadici richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con eventuali note riportate sul registro di classe</p>
Discreto (7)	<p>Lo studente ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <p>1. non è regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia)</p> <p>2. non sempre rispetta il ruolo del personale scolastico, il Regolamento di istituto e le strutture scolastiche</p> <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <p>3. non è regolare nello studio e nell'esecuzione dei compiti</p> <p>4. non sempre è disponibile a farsi coinvolgere in tutte le attività</p> <p>5. non sempre si mostra sensibile alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo</p> <p>Relativamente al comportamento:</p> <p>6. si mostra poco rispettoso delle esigenze della classe</p> <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <p>7. è incorso in richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con note riportate sul registro di classe che hanno comportato massimo 1 sospensione su decisione del consiglio di classe</p>
Sufficiente (6)	<p>Lo studente ha raggiunto in modo molto lacunoso gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <p>1. discontinuo nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia), nonostante ripetuti richiami;</p> <p>2. nonostante i richiami, fa registrare ripetute violazioni del Regolamento scolastico</p> <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <p>3. è molto saltuario nello studio e nell'esecuzione dei compiti</p> <p>4. non si mostra in alcun modo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo</p> <p>5. non si fa coinvolgere in alcun modo nelle attività formative</p> <p>Relativamente al comportamento:</p> <p>6. ostacola spesso lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in alcune occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico)</p> <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <p>7. ha riportato diverse note sul diario e/o sul registro di classe e/o richiami portati nel verbale del consiglio di classe, che hanno comportato più di una sospensione su decisione del consiglio di classe</p>
	<p>Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <p>1. non adempie ai propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia)</p> <p>2. viola ripetutamente le disposizioni del Regolamento Scolastico</p>

Non sufficiente (5)	<p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <p>3. non si impegna nello studio e nell'esecuzione dei compiti, neanche se sollecitato</p> <p>4. non si mostra in alcun modo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare all'interno della classe</p> <p>Relativamente al comportamento:</p> <p>5. ostacola lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in diverse occasioni lesivo della dignità degli altri e della sicurezza di persone e delle strutture (episodi di violenza fisica e/o psicofisica verso gli altri, danneggiamenti gravi delle strutture dell'Istituto scolastico, molti episodi di intolleranza)</p> <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <p>6. ha riportato sanzioni con provvedimenti disciplinari gravi che hanno comportato più di una sospensione di durata superiore a giorni tre</p> <p>7. nonostante le iniziative messe in atto, anche in collaborazione con la famiglia, per il recupero educativo, lo studente non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento</p>
------------------------------------	---

VALUTAZIONE PERIODICA E ANNUALE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI

(ART. 3 LEGGE 30 OTTOBRE 2008, N. 169)

L'art. 1 della legge n. 107/2015 ha un diverso esordio sull'oggetto della **valutazione**, che viene definita "**essenzialmente formativa**". Rimangono tuttavia inalterati, pur con accenti diversi, sia il richiamo alla coerenza con l'Offerta formativa delle istituzioni scolastiche, chiamate alla personalizzazione dei percorsi delineati dalle Indicazioni Nazionali, sia il riconoscimento della competenza del collegio dei docenti a definire criteri e modalità dell'azione valutativa. Rimane pure inalterata l'affermazione di principio che gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Valutazione periodica (1° quadrimestre)

Le valutazioni periodiche attestano il grado di perseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi (conoscenze, abilità/competenze) nelle varie discipline nel primo quadrimestre sulla base dei criteri indicati nel presente documento.

Alla presenza di insufficienze, l'équipe pedagogica predispone gli opportuni **INTERVENTI DI RECUPERO** delle carenze rilevate.

Valutazione annuale (2° quadrimestre)

Le valutazioni annuali attestano il grado di perseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi nelle varie discipline nel corso dell'intero anno scolastico.

Le valutazioni sono assegnate dal Consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza, sulla base della proposta del docente della disciplina, tenuto conto dei criteri valutazione già indicati nel presente documento.

La proposta del docente motivata al Consiglio di classe è desunta da:

- Un congruo numero di verifiche effettuate nel secondo periodo
- Valutazione espressa in sede di scrutinio del 1° quadrimestre
- Considerazione del percorso formativo dell'alunno (per gli alunni delle classi successive alla prima)
- Valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della qualità della partecipazione dello studente

VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO*

In riferimento all'art. 2 comma 10 DPR 22 giugno 2009, n. 122, nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni (Art. 5 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62), ai fini della **validità dell'anno scolastico** e per la **valutazione degli alunni** (Art. 6 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62), le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. (Art. 5 c. 2 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62). L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Considerato quindi che i docenti debbono accertare per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico sulla base della sua frequenza alle lezioni consistente in **almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**, e che **solo per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche** possono autonomamente **stabilire motivate deroghe** al suddetto limite, il Collegio dei Docenti riconosce quanto segue:

1. E' comunque valida la frequenza documentata presso altre Scuole statali o parificate dello stesso Ordine nel corso dell'anno scolastico di riferimento.
2. La deroga è discrezionalmente applicabile per gli alunni non italofofoni iscritti in corso d'anno nella classe spettante in base all'età anagrafica o nelle classi immediatamente precedenti o successive. Ciò a patto che gli stessi, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe, posseggano competenze, abilità e attitudini che consentano di affrontare le esperienze e il lavoro previsti per la classe successiva.
3. E' ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a 1/4 dovute a:
 - Deroga totale delle assenze per gravi motivi di salute adeguatamente documentati, per ricoveri o terapie e/o cure programmate. Al fine dell'applicazione della deroga, lo stato di

malattia, di ricovero e/o la prescrizione di cure/terapie devono essere certificati da un medico specialista o da una struttura sanitaria pubblica o privata, con precisazione dei giorni-periodi di assenza e senza riferimenti espliciti al tipo di patologia. Non è sufficiente la sola certificazione emessa dal medico di base. La documentazione deve essere presentata tempestivamente;

- Deroga parziale, nel limite del 10%, delle assenze per gravi motivi di famiglia, autocertificati da un genitore;
- Deroga totale delle assenze per la partecipazione documentata a concorsi per lavoro o studio (Accademie e Conservatori di Musica, Arte e Danza);
- Deroga totale delle assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.;
- Deroga totale delle assenze degli alunni diversamente abili che seguono una programmazione differenziata;
- Deroga totale delle assenze determinate da eventi, documentati, che impediscono ai fuorisede l'uso del mezzo pubblico o privato per raggiungere l'Istituto;

a condizione che gli alunni interessati abbiano conseguito, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe, risultati formativi complessivi compatibili con i percorsi previsti.

CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Premessa

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe/team.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti IRC e dell'ora alternativa partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (Art. 3 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

1. Il gruppo docente valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto:
 - di situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento (BES, DSA);
 - di condizioni soggettive o fattori specifici, che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
 - dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli strumenti di supporto forniti (attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di verifiche scritte, peer to peer, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzati, ...);
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

I criteri sopra esposti saranno correlati alla peculiarità di ciascun alunno e contestualizzati alla classe di appartenenza.

2. La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali e comprovata da specifica motivazione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

L'alunno non ammesso deve avere conseguito, in meta o più delle discipline, una votazione di insufficienza piena.

Si considerano casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica).

3. Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione della classe terminale non può comparire più di una insufficienza

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

*“Ai fini della **validità dell'anno scolastico**, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.” (Art. 5 c. 1 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).*

*“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino **carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**” (Art. 5 c. 3 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).*

L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un continuum che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti.

“Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo”. (Art. 6 c. 1 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

*“Nel caso di **parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**, il consiglio di classe può deliberare, **con adeguata motivazione**, la **non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.**” (Art. 6 c. 2 D.L. 13 Aprile 2017 n. 62).*

“Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.” (Art. 5 c. 4 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

Al momento del voto del Consiglio di classe, valido a maggioranza assoluta dei membri dell'Organo collegiale, ogni docente è chiamato ad esprimersi tenendo conto delle riflessioni e delle analisi di tutti, senza rimanere bloccato dalla valutazione nella propria disciplina. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di un suo delegato (coordinatore di classe). I voti a maggioranza vanno annotati nel verbale con esplicitazione della disciplina di riferimento (es. favorevoli il docente di ..., contrari i docenti di...).

Per la scuola secondaria di primo grado la non ammissione può essere deliberata all'unanimità o a maggioranza.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto:
 - di situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento (BES, DSA);
 - di condizioni soggettive o fattori specifici, che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
 - dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli strumenti di supporto forniti (attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di verifiche scritte, peer to peer, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzati, ...);
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - la costanza dell'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli strumenti di supporto forniti (attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di verifiche scritte, peer to peer, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzati, ...);
 - miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno ai 3/4 del monte ore annuale tenuto conte delle eventuali deroghe.

I criteri sopra esposti saranno correlati alla peculiarità di ciascun alunno e contestualizzati alla classe di appartenenza.

2. La non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

3. Tenuto conto delle condizioni e premesse sopra riportate, **il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato** qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi *, opportunamente documentate nel registro personale del docente e nei verbali di classe. In particolare:
 - in presenza di **insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline** oggetto di valutazione curriculare;
 - in presenza di **due insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da tre insufficienze lievi (voto 5)**;

- in presenza di **quattro o più insufficienze gravi (voto 4)**.
- in presenza delle suddette situazioni valutative, **il Consiglio di classe terrà conto**, ai fini della decisione di **non ammissione**, anche delle seguenti aggravanti:
 - ✓ mancato miglioramento rispetto alla situazione di partenza (rispetto all'anno scolastico precedente nel caso l'alunno fosse stato ammesso alla classe successiva nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;
 - ✓ scarsa attenzione e partecipazione al dialogo didattico – educativo;
 - ✓ mancato impegno dimostrato a scuola e a casa.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione non possono comparire più di tre insufficienze.

Ai genitori dell'allievo saranno segnalati, tramite lettera, le consegne per un lavoro di recupero delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre verranno verificate le abilità, attraverso prove di verifica disciplinari **. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse confermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe determinare la non ammissione alla classe successiva.

4. La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione delle situazioni in cui sia stata irrogata sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (*allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni art. 4, c. 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998*)

* (stesura PDP, attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di prove scritte, peer to peer, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzate ...)

** i docenti a tempo determinato avranno cura di predisporre e lasciare in consegna in segreteria le prove di verifica, le griglie di correzione e i criteri per la valutazione entro il 30 giugno ovvero entro il termine delle lezioni.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

“Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.” (Art. 6 c. 5 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

Al momento del voto del Consiglio di classe, valido a maggioranza assoluta dei membri dell'Organo collegiale, ogni docente è chiamato ad esprimersi tenendo conto delle riflessioni e delle analisi di tutti, senza rimanere bloccato dalla valutazione nella propria disciplina.

In caso di parità prevale il voto del Presidente o di un suo delegato (coordinatore di classe).

I voti a maggioranza vanno annotati nel verbale con esplicitazione della disciplina di riferimento (es favorevoli il docente di ...; contrari i docenti di...).

Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, il punteggio è arrotondato all'intero immediatamente superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Il giudizio sul comportamento deve essere sommativo della valutazione secondo gli indicatori formulati nel seguente documento.

- Rispetto dei ruoli e socializzazione
- Rispetto delle strutture e dei materiali
- Sanzioni disciplinari
- Rispetto delle regole di classe
- Coinvolgimento nell'attività scolastica (partecipazione e interesse)
- Impegno

Per la "**non ammissione**" vedi criteri generali di ammissione alla classe successiva

*** I criteri indicati per l'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato potrebbero subire dei cambiamenti sulla base di eventuali nuove disposizioni ministeriali, anche in relazione alla situazione sanitaria emergenziale COVID-19.**

PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE

E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto." (Art. 7 c. 1 D.Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

"Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica." (Art. 7 c. 2 D.Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

"Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica". (Art. 7 c. 3 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

*"Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta **requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione**. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove." (Art. 7 c. 4 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).*

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. (Art. 8 c. 1 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

*".....per ogni istituzione scolastica **svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica**" (Art. 8 c. 2 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).*

*"**L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione**". (Art. 8 c. 3 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).*

"Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate". (Art. 8 c. 4 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

*"Il **colloquio** è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere" (Art. 8 c. 5 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).*

*"La **commissione d'esame delibera**, su proposta della sottocommissione, **la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio** di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi" (Art. 8 c. 7 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).*

"La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame". (Art. 8 c. 8 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. (Art. 8 c. 9 D. L. 13 Aprile 2017 n. 62).

"Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola". (Art. 8 c. 11 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

N.B. IN RELAZIONE ALLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E ALLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, CI ATTERREMO ALLE DISPOSIZIONI MINISTERIALI CHE POTREBBERO ESSERE COMUNICATE NEL CORSO DELL'ANNO.

VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

a. Per gli alunni con D.S.A.

Predisposizione del **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO: P.D.P.**

Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle difficoltà che l'alunno incontra.

Le prove di verifica sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti secondo quanto stabilito nel P.D.P. stilato per l'alunno.

La valutazione è commisurata alla prestazione valutando il processo più che il prodotto

b. Per alunni diversamente abili

Redazione del PEI (Piano educativo individualizzato)

Progettazione della didattica individualizzata.

Adattamento del curriculum: obiettivi minimi, semplificati, differenziati.

Adattamento delle strategie di insegnamento.

La valutazione è commisurata alle prestazioni valutando il processo più che il prodotto.

c. Per gli alunni BES

In considerazione della direttiva ministeriale sui BES – Bisogni Educativi Speciali (Dir. 27/12/2012) e delle successive circolari esplicative sugli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali va preparato un Piano didattico personalizzato, che può anche essere soltanto transitorio, ma che va formalizzato si raccomanda di:

- concordare prove graduate e pensate proprio per consentire a tutti di dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi stabiliti, in sede dipartimentale, con un discreto anticipo rispetto alla data degli esami
- strutturare e condurre il colloquio tenendo ben presenti quali sono gli obiettivi di apprendimento stabiliti per uno specifico alunno, solo per sondare il raggiungimento degli stessi e senza improvvisare.
- Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

d. Per gli alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto “Le linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno.

Le modalità di valutazione tengono conto della situazione iniziale come rilevata dal protocollo di accoglienza, della partecipazione, dei progressi, secondo le indicazioni espresse dal MIUR (C.M. 24/2006).

Per gli alunni stranieri e BES i criteri di valutazione sono specificati nel PDP (D.M. 27/12/2012; C.M. 6/marzo/2013

La valutazione è commisurata alle prestazioni e alla situazione di ingresso degli alunni stranieri.

Innovazioni sulla “Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento”

A decorrere dal 31 maggio 2017 entra in vigore il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell’ art. 11 indica la “*valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento*” .

Si ricorda in modo particolare che:

*La valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata sulla base del **piano educativo individualizzato**, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.*

*Per l’**esame di stato** i docenti preposti al sostegno degli alunni con disabilità **partecipano a pieno titolo** alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove e alla formulazione del giudizio globale.*

“La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall’articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10”. (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell’ art. 11 c. 1).

“Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l’obiettivo di cui all’articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297” (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell’ art. 11 c. 2).

“L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato”. (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 3).

“Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i 11 docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova”. (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 4).

“Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato”. (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 5).

“Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, ... prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale”. (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 6).

“Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credit formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione”. (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 8).

“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”. (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 9).

“Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 11).

“Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione

stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della 12 prova scritta di lingua straniera". (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 12).

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, ... l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8" (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 13).

"Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7" (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 14).

"Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove". (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che nell' art. 11 c. 15).

PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI SI FA RIFERIMENTO AI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA CLASSE, CON OPPORTUNE MODICHE E ADATTAMENTI IN FUNZIONE DEI SINGOLI PEI/PDP.

VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Valutare significa attribuire valore. La valutazione è insita nel processo di insegnamento-apprendimento, è necessaria e legittima. Appare tuttavia improprio riproporre modalità di verifica e valutazione, proprie di un contesto in presenza, di un'attività ordinaria che, da sempre, è parte del vissuto quotidiano della quasi totalità dei docenti, in un contesto nuovo, quale è quello della didattica a distanza e degli ambienti di apprendimento digitali.

Riferimenti normativi:

DL 22 dell'8 aprile 2020 D.LGS 62/2017

Nota MIUR n. 388 del 17 marzo 2020

D.P.R. 122/09

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

Piano scuola 2020/21 emanato con DM 39/2020;

Linee Guida per la didattica digitale integrata trasmesse con DM 89/2020

Nota del MI prot. n. 11600 del 3 settembre 2020 Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali

Nota MIUR n. 388 del 17 marzo 2020:

...E' altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.

Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Questo vale sempre, non solo in tempi di didattica digitale integrata. Infatti:

DPR 122/2009 art. 1, comma 1:

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le norme non sono cambiate nemmeno nella didattica a distanza e la nota MIUR prot n. 388/2020 lo evidenzia:

“Il consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

Sarà il Consiglio di classe che, alla fine dell'anno, dovrà valutare una serie di elementi raccolti dai docenti (misurazioni) e attribuire a essi, in base ai criteri deliberati dal Collegio dei docenti, un valore (voto e giudizio finale)”.

Le misurazioni sono declinate in termini di conoscenze o anche di abilità e competenze non solo disciplinari ma anche meta-disciplinari e trasversali.

Lo spunto è fornito dalle *Linee guida per la certificazione delle competenze 2018*. Il documento, che riprende il D. Lgs. 62/2017, ha evidenziato la natura della valutazione cogliendone le molteplici e rilevanti funzioni che possono essere così sintetizzate:

- la valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento,
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo,
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione,
- è formativa quando guarda al processo di apprendimento, riconosce i progressi, incoraggia, gratifica anche sul piano delle “emozioni di riuscita”, orienta lo sviluppo cognitivo e quindi svolge un ruolo “proattivo”.

Le ***Linee guida per la didattica digitale integrata trasmesse con DM 89/2020*** chiariscono infine che:

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva, delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La valutazione della didattica digitale integrata

La DDI ha una curvatura speciale e fortemente orientata alle competenze e richiede compiti non riproduttivi, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Comprensione dei linguaggi specifici

Capacità di orientarsi all'interno di uno specifico contesto disciplinare

Comprensione di brani e testi multimediali riferiti ad uno specifico settore

Capacità di costruire schemi, tabelle, rappresentazioni diverse di contenuti

Capacità di sintesi e di organizzazione dei contenuti

Originalità degli apporti e contributo al lavoro di tutti

COMPETENZE METADISCIPLINARI

- Imparare ad imparare
- Metodo di lavoro (organizzazione, tempi, capacità di produzione)
- Saper raccogliere dati e informazioni
- Problem solving
- Utilizzo delle conoscenze in contesti nuovi
- Competenza digitale (intesa come ambiente di apprendimento, ovvero strumento attraverso il quale lo studente sta costruendo apprendimento)

COMPETENZE TRASVERSALI

- Autoregolazione dei tempi di apprendimento
- Capacità di concentrazione, impegno Resilienza
- Serietà del lavoro
- Capacità di relazione con l'adulto e con i compagni all'interno dell'ambiente di apprendimento costruito in DDI
- Capacità di interazione e collaborazione Capacità di sostenere altri compagni.

Tipologie di verifiche

Gli strumenti digitali rendono possibili numerose tipologie di verifica non tradizionale che consentono di mettere in gioco molteplici competenze. La DDI ha una curvatura speciale e fortemente orientata alle competenze e richiede compiti non riproduttivi, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare.

Esempi di verifica

Brevi colloqui (interrogazioni orali individuali)

Prove strutturate /semistrutturate

Prove scritte - Esercizi

Soluzioni di problemi (anche con software per materie STEM)

Prove pratiche

Ricerche individuali

Esercizi/test assegnati su piattaforme

Esposizione di un argomento

Compiti a tempo (quiz, Kahoot, Questbase, ...)

Compiti su Google moduli

Saggi Traduzioni Relazioni Commenting (usando Google documenti)

Costruzione linee del tempo Mappe mentali (attraverso l'ambiente digitale di G Suite)

Blogging Debate Iper testi

Esperimenti scientifici con software di simulazione Produzione di audio e video (musica, lingue straniere...)

La valutazione formativa

E' orientata al farsi, ai processi, al miglioramento, alla motivazione.

Pertanto:

- è importante rilevare e segnalare all'alunno gli "errori" ma non stigmatizzarli affinché si corregga, migliori il suo apprendimento e la sua capacità di autovalutazione;
- i voti attribuiti (misurazioni) si riferiscono alle singole prestazioni e non costituiscono la valutazione complessiva del processo di apprendimento e dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- prima di ogni verifica gli alunni sono informati su tempi, modi e criteri della valutazione al fine di promuovere in loro autonomia e meta riflessione;
- ci si avvale di rubriche di valutazione, portfolio, dossier e quanto altro sia utile per attivare negli studenti un processo di autovalutazione;
- le valutazioni, come apprezzamento del lavoro svolto e report del percorso corretto, sono indicate sul RE.

La DDI necessita della valutazione formativa e di un'azione di feed-back verso lo studente. La distanza fisica, l'impossibilità di cogliere e restituire segnali di comunicazione non verbale, la differenza di strumenti utilizzati, impongono sia un costante controllo dell'azione didattica sia della comprensione da parte dello studente.

La valutazione formativa potenzia la motivazione dei più fragili, tiene viva la relazione educativa, accompagna i percorsi personalizzati di apprendimento per gli studenti con bisogni educativi speciali e per quanti vivono situazioni di *digital divide*.

La valutazione sommativa

È l'accertamento dei risultati al termine di un percorso, l'attribuzione di un giudizio, le possibili conseguenze. Il docente avrà cura di tener conto di una pluralità di elementi e di un'osservazione diffusa e capillare dello studente e del suo percorso.

Particolare attenzione sarà riservata all'impegno, all'onestà, alla capacità di partecipare e collaborare con il gruppo, di imparare ad imparare. Sarà necessario, inoltre, considerare situazioni particolari di carattere tecnico o familiare che possano minare la serenità dello studente e influenzare il suo percorso di apprendimento.

Rimangono validi i criteri, indicatori e descrittori per la valutazione degli apprendimenti contenuti nel Documento di Valutazione *integrati dai seguenti indicatori e descrittori per l'attività in DDI (sia sincrona che asincrona)*:

**INTEGRAZIONE AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE
DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA**

Griglie per la valutazione in caso di lockdown prolungato (DDI/DAD)

INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI COMPETENZE	VOTO
RISPETTO DEI TEMPI DI CONSEGNA	Tempestivo e assiduo rispetto della data di consegna richiesta	AVANZATO	10
MODALITÀ DI ESECUZIONE ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE DIGITALI	Completa, ordinata e con arricchimento personale		
QUALITÀ NEL CONTENUTO	Approfondito, appropriato e con apporti personali		
PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO	Rilevanti progressi nelle diverse aree di apprendimento		
RISPETTO DEI TEMPI DI CONSEGNA	Puntuale rispetto della data di consegna richiesta		
MODALITÀ DI ESECUZIONE ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE DIGITALI	Completa, ordinata e coerente alla richiesta	9	
QUALITÀ NEL CONTENUTO	Apprezzabile ed esauriente		
PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO	Rilevanti progressi nelle diverse aree di apprendimento		
RISPETTO DEI TEMPI DI CONSEGNA	Consegna oltre la data stabilita, senza compiti mancanti	8	8

MODALITÀ DI ESECUZIONE ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE DIGITALI	Buona, ordinata e adeguata alla consegna	INTERMEDIO	8
QUALITA' NEL CONTENUTO	Completo e adeguato		
PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO	Buoni progressi nelle diverse aree di apprendimento		
RISPETTO DEI TEMPI DI CONSEGNA	Discreto rispetto dei tempi, con qualche compito mancante		
MODALITÀ DI ESECUZIONE ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE DIGITALI	Poco ordinata e precisa ma adeguata alla richiesta		7
QUALITA' NEL CONTENUTO	Abbastanza completo		
PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO	Adeguati progressi nelle diverse aree di apprendimento		
RISPETTO DEI TEMPI DI CONSEGNA	Saltuario rispetto dei tempi, con compiti mancanti		
MODALITÀ DI ESECUZIONE ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE DIGITALI	Sufficientemente ordinata con inesattezze	BASE	6
QUALITA' NEL CONTENUTO	Incompleto e superficiale		
PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO	Minimi progressi nelle diverse aree di apprendimento		
RISPETTO DEI TEMPI DI CONSEGNA	Nessun invio/Invio non adeguato		

MODALITÀ DI ESECUZIONE ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE DIGITALI	Incompleta, disordinata e/o non pervenuta	INIZIALE/NON RAGGIUNTO	4-5
QUALITÀ NEL CONTENUTO	Non valutabile/insufficiente		
PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO	Non valutabili/nessun progresso rilevato		

PER LE VALUTAZIONE DELLE SINGOLI NUCLEI TEMATICI SI RIMANDA ALLE RUBRICHE DI VALUTAZIONE E AI CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La valutazione del comportamento

Si confermano, infine, i criteri per l'attribuzione del voto di comportamento ma con l'integrazione dei criteri per l'attribuzione del voto di comportamento per l'attività in didattica digitale integrata:

Lo studente rispetta la policy sulla DDI

INDICATORE	DESCRITTORE	GIUDIZIO
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Partecipa con impegno considerevole ed in modo collaborativo	OTTIMO
INTERESSE	Elevato e attivo	
COMPORAMENTO IN VIDEOLEZIONE* <small>*VALIDO SOLO SE ATTIVATE MODALITÀ SINCRONE DI INTERAZIONE</small>	Corretto, responsabile e controllato	
FREQUENZA, PUNTUALITÀ E AUTONOMIA ANCHE NELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI	Esemplare, puntuale con considerevole autonomia	
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Partecipa attivamente ed in modo costante	
INTERESSE	Costante	
COMPORAMENTO IN	Corretto e responsabile	

VIDEOLEZIONE* *VALIDO SOLO SE ATTIVATE MODALITÀ SINCRONE DI INTERAZIONE		DISTINTO
FREQUENZA, PUNTUALITÀ E AUTONOMIA ANCHE NELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI	Assidua, quasi sempre puntuale, sicura autonomia	
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Partecipa in modo appropriato ma non sempre continuo	BUONO
INTERESSE	Selettivo	
COMPORAMENTO IN VIDEOLEZIONE* *VALIDO SOLO SE ATTIVATE MODALITÀ SINCRONE DI INTERAZIONE	Vivace ma corretto	
FREQUENZA, PUNTUALITÀ E AUTONOMIA ANCHE NELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI	Rispetto della frequenza ma non della puntualità, buona autonomia	
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Partecipa con impegno modesto e solo se sollecitato	DISCRETO
INTERESSE	Saltuario e selettivo	
COMPORAMENTO IN VIDEOLEZIONE* *VALIDO SOLO SE ATTIVATE MODALITÀ SINCRONE DI INTERAZIONE	Poco controllato e non sempre corretto	
FREQUENZA, PUNTUALITÀ E AUTONOMIA ANCHE NELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI	Frequenza e puntualità non del tutto adeguate, discreta autonomia	
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Mostra un impegno limitato e non partecipa o partecipa poco	SUFFICIENTE
INTERESSE	Scarso o assai modesto	

<p>COMPORTAMENTO IN VIDEOLEZIONE*</p> <p><small>*VALIDO SOLO SE ATTIVATE MODALITÀ SINCRONE DI INTERAZIONE</small></p>	<p>Scorretto (Episodi di mancato rispetto del regolamento con annotazione nel registro; sanzioni disciplinari con ammonizioni del D.S.)</p>	
<p>FREQUENZA, PUNTUALITÀ E AUTONOMIA ANCHE NELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI</p>	<p>Incostanti frequenza e puntualità, limitata autonomia</p>	
<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE</p>	<p>Non partecipa (né alle attività sincrone che asincrone)</p>	INSUFFICIENTE
<p>INTERESSE</p>	<p>Completo disinteresse</p>	
<p>COMPORTAMENTO IN VIDEOLEZIONE*</p> <p><small>*VALIDO SOLO SE ATTIVATE MODALITÀ SINCRONE DI INTERAZIONE</small></p>	<p>Mai presente o utilizza comportamenti scorretti (gravi episodi contrari al regolamento che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari e/o sospensioni).</p>	
<p>FREQUENZA, PUNTUALITÀ E AUTONOMIA ANCHE NELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI</p>	<p>Mai presente, né puntuale</p>	

EDUCAZIONE CIVICA

VALUTAZIONE

Il presente documento va ad integrare i Criteri di Valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvarranno di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, e già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

(Tratto da "Linee per l'insegnamento dell'educazione civica" D.M. n. 35 del 22 giugno 2020)

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

AA.SS. 2020 – 2023

CONOSCENZE			
CRITERI	DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO DI COMPETENZA
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. ▪ Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi edelle carte internazionali proposti durante il lavoro. ▪ Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. 	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	4 INSUFFICIENTE	INIZIALE
	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	5 MEDIOCRE	
	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	6 SUFFICIENTE	BASE
	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con qualche aiuto del docente.	7 DISCRETO	INTERMEDIO
	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro scolastico.	8 BUONO	
	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e nel lavoro scolastico.	9 DISTINTO	

	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro scolastico anche in contesti nuovi.	10 OTTIMO	AVANZATO
ABILITA'			
CRITERI	DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO DI COMPETENZA
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. ▪ Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. ▪ Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi. 	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	4 INSUFFICIENTE	INIZIALE
	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	5 MEDIOCRE	
	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	6 SUFFICIENTE	BASE
	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	7 DISCRETO	INTERMEDIO
	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	8 BUONO	
	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	9 DISTINTO	

	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni	10 OTTIMO	AVANZATO
--	---	----------------------	-----------------

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI

CRITERI	DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO DI COMPETENZA
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. ▪ Partecipare attivamente con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. ▪ Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. ▪ Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e 	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte degli adulti.	4 INSUFFICIENTE	INIZIALE
	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	5 MEDIOCRE	
	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	6 SUFFICIENTE	BASE
	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una discreta consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	7 DISCRETO	

<p>l'integrità propria e degli altri; affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. 	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori della scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>8 BUONO</p>	<p>INTERMEDIO</p>
	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	<p>9 DISTINTO</p>	<p>AVANZATO</p>
	<p>L'alunno adotta sempre, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali; proposte di miglioramento, si assume si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>	<p>10 OTTIMO</p>	

Per le competenze trasversali si rimanda all'Allegato B delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (pubblicate insieme al D.M. n. 35 del 22 giugno 2020), Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.